

EMOZIONI DI LEGNO

Assi sbattute sulle spiagge. Pezzi di edifici cadenti. Relitti di barche. Da materiali di scarto nascono le originalissime sculture di un artista olandese



DIEDERICK KRAAIJEVELD CON IL RITRATTO COMMISSIONATOGLI DALL'ATTORE OLANDESE RUTGER HAUER (NEL CAST DI BLADERUNNER)



UNA DELLE PASSIONI DI DIEDERICK: LA FERRARI TESTA ROSSA DEL 1957. LE PROSSIME OPERE, INVECE, SARANNO UNA COLLEZIONE DI MONETE

Da bambino viveva vicino al mare. Raccoglieva quel che trovava sulla spiaggia o tra le dune. E con quei relitti creava oggetti, castelli, facce... Li immaginava, li disegnava e li realizzava. Poi ha studiato Storia Americana all'università ed è diventato fotoreporter della TV olandese. Girava il mondo, aveva successo... Oggi Diederick Kraaijeveld ha 51 anni, è sposato con Aulia, ha tre figli, e ha lasciato il giornalismo e le sue inchieste.

"Mi piaceva il mio mestiere di reporter, ma amavo di più l'idea di essere un artista a tempo pieno", spiega. E infatti crea originalissimi quadri-sculture di legno. Soprattutto di tema automobilistico. E raccoglie ancora tavole lignee. "Ogni pezzo, specialmente se di legno vissuto", spiega Diederick, "ha una sua storia, perché l'hai scovato in una casa decrepita, in una fabbrica abbandonata o magari

nel deserto californiano vicino a una città mineraria fantasma... Altre volte, invece, la sua storia te la puoi solo immaginare...". Come quando trovò il relitto di una barca su una spiaggia di Bali. Da quanto tempo solcava il mare? È affondata? E il pescatore è ancora vivo? Di solito quelle tavole hanno tanti strati di colore. E Diederick ama quella patina, quell'aria vissuta, quelle storie nascoste dal tempo. Quando assembla, taglia,

incide, incardina, sovrappone e incolla non colora mai il legno. Cerca solo materiale già dipinto. Anche se scrostato. E adesso ha una scorta di... 40 tonnellate di assi decorate. Di solito, l'artista olandese prima scatta le foto dei soggetti che vuole riprodurre e poi intaglia a mano il legno con il seghetto, senza mai ricorrere al computer, nemmeno per calcolare le misure. Infine assembla i suoi mosaici colorati. A volte grandissimi, ➡

ma in media con una base e un'altezza di un metro e mezzo. L'effetto al muro è tridimensionale (tutte le opere sono visibili su www.oudhout.com, ovvero legno vecchio in olandese; i prezzi vanno dai 10 ai 15 mila euro e oltre). L'artista olandese lavora su più sculture per volta, che gli portano via intere settimane in falegnameria. I suoi soggetti? Ritratti, icone pop, personaggi storici, oggetti inconfondibili (dal barattolo di Nutella alle All Star a stelle

e strisce, dalla lattina di birra alla bottiglietta di Coca Cola) e automobili di ieri e di oggi. Proprio dalle auto Diederick ha cominciato la sua attività artistica una decina d'anni fa. Fin da ragazzino era appassionato di vetture storiche. Così, sul filo dei ricordi, ha scolpito nel legno una Ferrari Testarossa, un'Aston Martin DB5, una Dodge Charger, una Ford GT 40, una Porsche 356, un'Alfa Romeo GTV... Che sono finite nelle gallerie d'arte

“Nelle mie opere c'è passione, abilità, divertimento e anche un pizzico di arte”

di mezzo mondo. “Non conosco benissimo i segreti meccanici o elettronici dei motori, ma mi affascinano le forme delle auto, in particolare delle Muscle Car americane”, ammette. La prima vettura scolpita fu una Ford Mustang del 1966. “Ne guidavo una quando facevo il reporter. Poi l'ho venduta, ma l'adoravo. Mi piace guidare, specialmente sulle lunghe strade che corrono nel nulla, come nel deserto, con la musica degli anni Sessanta ➔



L'ASTON MARTIN DB5, L'AUTO DI JAMES BOND. DIEDERICK IMPIEGA SETTIMANE PER COMPLETARE TURBO-SCULTURE COME QUESTA

GARAGE AL MURO



FORD F IV SERIE



MERCEDES SL300



FORD FAIRLANE



DODGE CHARGER



FORD F II SERIE



ASTON MARTIN V12 VANTAGE



**UN MOSAICO
DEL MITICO BULLI
CON UN PARTICOLARE
IN EVIDENZA**

e Settanta a manetta. Ecco, quella sensazione di libertà rappresenta per me la felicità". Oggi ha una Chevrolet 1500 Silverado, un po' ammaccata e trasandata, ma ideale per trasportare legname. Se no va in bici: è un olandese, del resto. Non è un grande amante della velocità: "Ho guidato la Porsche di un amico di recente, 180 km/h in pochi secondi. Troppo stress...". Che passa quando svela le sue creazioni ai clienti sparsi in tutti i continenti (collezionisti, aziende, semplici estimatori che poi diventano amici): qualcuno si commuove, altri ammirano in silenzio. "Ecco", racconta Kraaijeveld, "il mio obiettivo è suscitare emozioni. Da quei pezzi di legno vecchio emergono passione, allegria, abilità, manualità, anche arte... E poi sono pezzi unici creati con materiali che altri avevano deciso di sbatter via". **TG**

© Riproduzione riservata

POKER D'ASSI

Ogni volta che immagina un nuovo soggetto, per Diederick Kraaijeveld comincia una battaglia. Guardando la sezione del motore di una moto Ducati, nella foto qui sotto, si può capire il paziente lavoro di taglio e assemblaggio dei mosaici dell'artista olandese

